

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3474 del 19/06/2024
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CONSELICE, LOCALITA' LAVEZZOLA, VIA BELLAGRANDE E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI LAVEZZOLA (ARA0205) - AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC RAVENNA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2024-1575 DEL19/03/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3599 del 19/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno diciannove GIUGNO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CONSELICE, LOCALITA' LAVEZZOLA, VIA BELLAGRANDE E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI LAVEZZOLA (ARA0205) - AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC RAVENNA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2024-1575 DEL 19/03/2024

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021* "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018";

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTO l'atto di AUA adottata e rilasciata da Arpae SAC Ravenna con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2024-1575 del 19/03/2024 a favore della Società HERA S.p.A. avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'attività di gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Conselice, località Lavezzola, e del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato di Lavezzola – codice ARA0205, comprensivo dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), di competenza Arpae SAC di Ravenna;
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale;

VISTA la comunicazione trasmessa al SAC di Arpae di Ravenna in data 02/05/2024 - assunta al PG di Arpae con n. PG 2024/80566 (pratica Arpae 17792/2024) - dalla società HERA S.p.A. (Codice Fiscale 04245520376/P.IVA "Gruppo Hera" 03819031208), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, in qualità di gestore del sistema fognario dell'agglomerato di Lavezzola ARA0205, servito dall'impianto di depurazione in Comune di Conselice, località Lavezzola, con la quale riscontra a quanto prescritto dall'AUA al punto 14 dell'Allegato A) in merito allo scarico di emergenza dell'impianto di depurazione;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286* recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)";
- *Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860* recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n.286 del 14/02/2005";
- *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- *DGR n. 569 del 15 aprile 2019* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e n. 569/2019 e di approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *DGR n. 2201 del 18 dicembre 2023* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016, n. 569/2019 e n. 2253/2021 e dei termini previsti dalla DGR n. 2338/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in regione;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 21143/2023 emerge che:

- ✓ HERA S.p.A. è autorizzata con provvedimento AUA n. DET-AMB-2024-1575 del 19/03/2024 all'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in Comune di Conselice, località Lavezzola, via Bellagrande, e del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato Lavezzola ARA0205;

- ✓ al punto 14 dell' Allegato 1 dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. DET-AMB-2024-1575 è prescritto:
*14) Vanno comunicati entro 60 gg dal rilascio del presente atto gli esiti della **verifica sulla dismissione del vecchio scarico del depuratore (ID scarico 6385496) ovvero sul suo utilizzo come scarico di emergenza.** Nel caso sia mantenuto attivo come scarico di emergenza, andrà richiesta la modifica del presente atto per aggiornare l'elenco scolmatori di cui all'allegato A3) fornendo i dettagli dell'attivazione dello stesso.*
- ✓ la società HERA S.p.A. ha trasmesso al SAC di Arpae di Ravenna in data 02/05/2024 la nota prot. HERA 40098/24 del 2 maggio 2024 - assunta al PG di Arpae con n. PG 2024/80566 - contenente precisazioni in merito al punto 14 dell' Allegato 1 dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. DET-AMB-2024-1575.
Con le suddette precisazioni HERA S.p.A. ha adempiuto alla sopra riportata prescrizione in quanto ha comunicato che il vecchio punto di scarico del depuratore è stato dismesso come punto di scarico finale del depuratore ma viene mantenuto per attivarlo in caso di eventi emergenziali in quanto ciò consentirebbe l'eventuale invaso delle acque scaricate, tramite sbarramento, in accordo con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e come previsto nella Procedura di emergenza. Non si tratta di un manufatto scolmatore;
- ✓ nel corso del procedimento sopracitato non è stato necessario acquisire alcun parere ai fini del rilascio dell'aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'aggiornamento dell'AUA n. DET-AMB-2024-1575 del 19/03/2024 a favore HERA S.p.A. per l'esercizio dell'attività di gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Conselice, località Lavezzola, via Bellagrande - con i seguenti aggiornamenti:

- modifica dell'allegato A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE, aggiornandolo con la presenza di uno scarico di emergenza nel sistema fognario dell'agglomerato, all'interno dell'impianto di depurazione (vecchio scarico ID 6385496);

- eliminazione della prescrizione 14) dall'elenco " PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione (ID impianto 1710268 – ID nuovo scarico 10642905)" in quanto ad essa HERA S.p.A. ha già adempiuto;

nel rispetto di tutte le altre condizioni e prescrizioni già impartite con l'AUA sopracitata;

Per ragioni di semplificazione e maggiore chiarezza l'allegato A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE - e suoi sub-allegati A1) , A2), e A3) - dell'AUA n. DET-AMB-2024-1575 del 19/03/2024, vengono interamente sostituiti;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la Determina del Direttore Generale Arpae n.2022/30 del 08/03/2022 relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Miria Rossi del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ravenna;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo;

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **DI AGGIORNARE l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata e rilasciata da Arpae SAC Ravenna con determina n. DET-AMB-2024-1575 del 19/03/2024**, a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale 04245520376/P.IVA "Gruppo Hera" 03819031208) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat, per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Conselice, località Lavezzola, via Bellagrande, e del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato di Lavezzola – codice ARA0205, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che con la presente modifica dell'AUA n. DET-AMB-2024-1575 del 19/03/2024, viene:
 - sostituito l'Allegato A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE compresi tutti i suoi sub-allegati A1), A2) e A3);

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3. DI CONFERMARE, senza alcuna variazione, tutte le restanti prescrizioni e condizioni contenute nel dispositivo dell'AUA n. DET-AMB-2024-1575 del 19/03/2024;
4. **DI MANTENERE invariata la validità dell'AUA, fissata in 15 anni a partire dalla data del rilascio della stessa 19/03/2024) da parte del SAC di Arpae, ed è rinnovabile.** A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di Arpae - SAC di Ravenna;
6. DI DARE ATTO che il Servizio Territoriale Arpae – Distretto di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento a HERA S.p.A., **per la conservazione unitamente all'atto di AUA n. DET-AMB-2024-1575 del 19/03/2024**, del quale costituisce modifica non sostanziale;

Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina ed al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del

vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza;

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per il rilascio della modifica sostanziale AUA, in data 26/04/2021 - prot. HERA n. 39791/21 del 26/04/2021 - acquisita da ARPAE con i PG nn. 2021/64056 e 2021/64059.
- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione e al pozzetto di controllo in uscita all'impianto: planimetria trasmessa da HERA S.p.A. "Depuratore – Lavezzola - ID 1710268 - Planimetria idraulica - scala 1:100 – rev. 0 – 10/05/2021", trasmessa da Hera S.p.A. a conclusione dei lavori di adeguamento dell'impianto in data 13/07/2021 - prot. HERA n. 65707/21 del 12/07/2021 - acquisita da ARPAE con il PG/2021/109092.
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (**Allegato A1**).
- L'elaborato grafico relativo al sistema fognario dell'agglomerato - planimetria "Agglomerato Lavezzola ARA0205 - scala 1:3.500 – Aprile 2021", trasmessa da Hera S.p.A. a corredo dell'istanza di modifica sostanziale AUA, in data 26/04/2021 - prot. HERA n. 39791/21 del 26/04/2021 - acquisita da ARPAE con il PG/2021/64056.
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (**Allegato A2**).

CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico

L'impianto di Lavezzola, via Bellagrande, è a servizio dell'agglomerato di Lavezzola (ARA0205), di consistenza nominale pari a 3.491 A.E. di cui 3.089 A.E. residenti e 402 A.E. produttivi nel database degli agglomerati realizzato dalla Regione Emilia-Romagna e aggiornato al 31/12/2022. In futuro si prevede un aumento della consistenza nominale fino a 7.308 A.E., con gli stessi 3.089 A.E. residenti attuali e ulteriori 1.136 A.E. residenti futuri, e con 3.083 A.E. produttivi complessivi futuri.

Le località servite sono La Turchia, Lavezzola, Adriatica.

La rete fognaria è in parte separata e in parte unitaria ed è costituita da 10 scolmatori di piena in rete, 1 opera di presa, 1 scolmatore di testa impianto, 1 scolmatore di impianto, 2 impianti di sollevamento e l'impianto di depurazione. E' inoltre presente uno scarico di emergenza presso il depuratore.

Il depuratore ha attualmente potenzialità pari a 7.500 A.E.

Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi.

La **configurazione dell'impianto a seguito della conclusione del progetto di potenziamento** è di seguito descritta:

Linea acqua

- pozzetto scolmatore di testa impianto (denominato by-pass) che scolma la portata eccedente la $5Q_{24}$ con scarico nello scolo Barbirone (ID scolmatore 6798206 – ID scarico 6385495)
- vasca di sollevamento
- grigliatura fine
- comparto con valvola motorizzata con by-pass per stramazzo delle portate eccedenti la $3Q_{24}$
- comparto biologico costituito da due vasche circolari concentriche poste in serie, ove il tipo di processo sarà a cicli alternati in ambo le vasche ma sarà possibile effettuare anche un trattamento nitro+denitro (presente un sistema di diffusione aria a piattelli)
- sedimentazione secondaria (due sedimentatori circolari ai quali viene ripartito, in un pozzetto ripartitore, il refluo in uscita dal comparto biologico)

E' possibile la disinfezione con clorazione del refluo in uscita (trattamento terziario) mediante sistemi mobili, da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze.

Dopo il passaggio dal pozzetto di misura della portata, il refluo depurato si unirà al refluo bypassato a monte del comparto biologico (portata eccedente la $3Q_{24}$). A valle è presente il pozzetto di campionamento.

In caso di eventi emergenziali, tali per cui è preferibile scaricare nello scolo Barbirone più a monte del punto di scarico ID 6385495, può essere attivato il vecchio scarico del depuratore ID 6385496: con tale soluzione

viene consentito l'eventuale invaso, tramite sbarramento, del volume scaricato nello scolo Barbirone, come previsto nel "Piano di gestione delle emergenze" condiviso tra Consorzio di Bonifica e HERA S.p.A.

Linea fanghi

- ispessimento a gravità dei fanghi freschi (ispessitore a gravità statico). Si tratta dell'ispessitore presente nello stato di fatto, che non è oggetto dei lavori di ampliamento.

Il sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Le acque reflue dell'impianto di depurazione vengono scaricate nello scolo Barbirone, bacino idrografico del canale Destra Reno.

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dall'Ente gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni, nonché in merito alla gestione delle emergenze-

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione (ID impianto 1710268 – ID nuovo scarico 10642905)

- 1) L'impianto di depurazione dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
- 2) Lo scarico finale deve rispettare i limiti di **tabella 1** fissati per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 2.000 A.E. e 10.000 AE, e di **tabella 3**, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e successive modifiche, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, dello stesso decreto. Ai fini del controllo della qualità dello scarico e dei relativi parametri, sono fatte salve le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2022-146 del 29/11/2022 del Direttore Generale di Arpa e sottoscritto da Arpa e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
- 3) Per tutto l'anno l'impianto deve essere dotato di un sistema di trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico ricettore (anche attraverso sistemi mobili che devono comunque essere disponibili in caso di necessità).
- 4) I pozzetti di ispezione idonei al prelievo di campioni delle acque di scarico (conformi alla normativa tecnica prevista in materia) devono essere mantenuti costantemente accessibili e su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema e per consentire ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti.
- 5) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- 6) La qualità delle acque scaricate deve essere compatibile con l'uso promiscuo del canale recettore dello scarico finale.
- 7) Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato il *quaderno di registrazione dei dati* relativi all'impianto di depurazione secondo le modalità indicate nell'Allegato 4 alla Deliberazione C.I. 04/02/1977, punto 3. E' da intendersi che le registrazioni possono essere in formato digitale. Le registrazioni vanno conservate e devono essere prontamente consultabili presso l'impianto su richiesta degli Organi di vigilanza.
- 8) Il gestore dell'impianto deve garantire un adeguato numero di autocontrolli sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto all'allegato 5 del D.Lgs 152/06 e successive modifiche. A tal riguardo valgono le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2022-146 del 29/11/2022 del Direttore di Arpa e sottoscritto da Arpa e da HERA S.p.A. fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente
- 9) Entro il mese di febbraio di ogni anno deve essere trasmessa a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpa, una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente, descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione e dei risultati dei periodici autocontrolli effettuati, con l'indicazione relativamente ai fanghi prodotti del quantitativo totale di produzione, delle quote con le varie destinazioni e per l'eventuale quota destinata all'utilizzo in agricoltura l'indicazione dei quantitativi conferiti ai vari utilizzatori.

10) In attuazione di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU;

11) Il pozzetto di controllo finale, idoneo al prelievo di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), è localizzato nella planimetria allegata al presente provvedimento – “Depuratore – Lavezzola - ID 1710268 - Planimetria idraulica - scala 1:100 – rev. 0 – 10/05/2021” – trasmessa da Hera S.p.A. a conclusione dei lavori di adeguamento dell'impianto in data 13/07/2021 - prot. HERA n. 65707/21 del 12/07/2021 - acquisita da ARPAE con il PG/2021/109092;

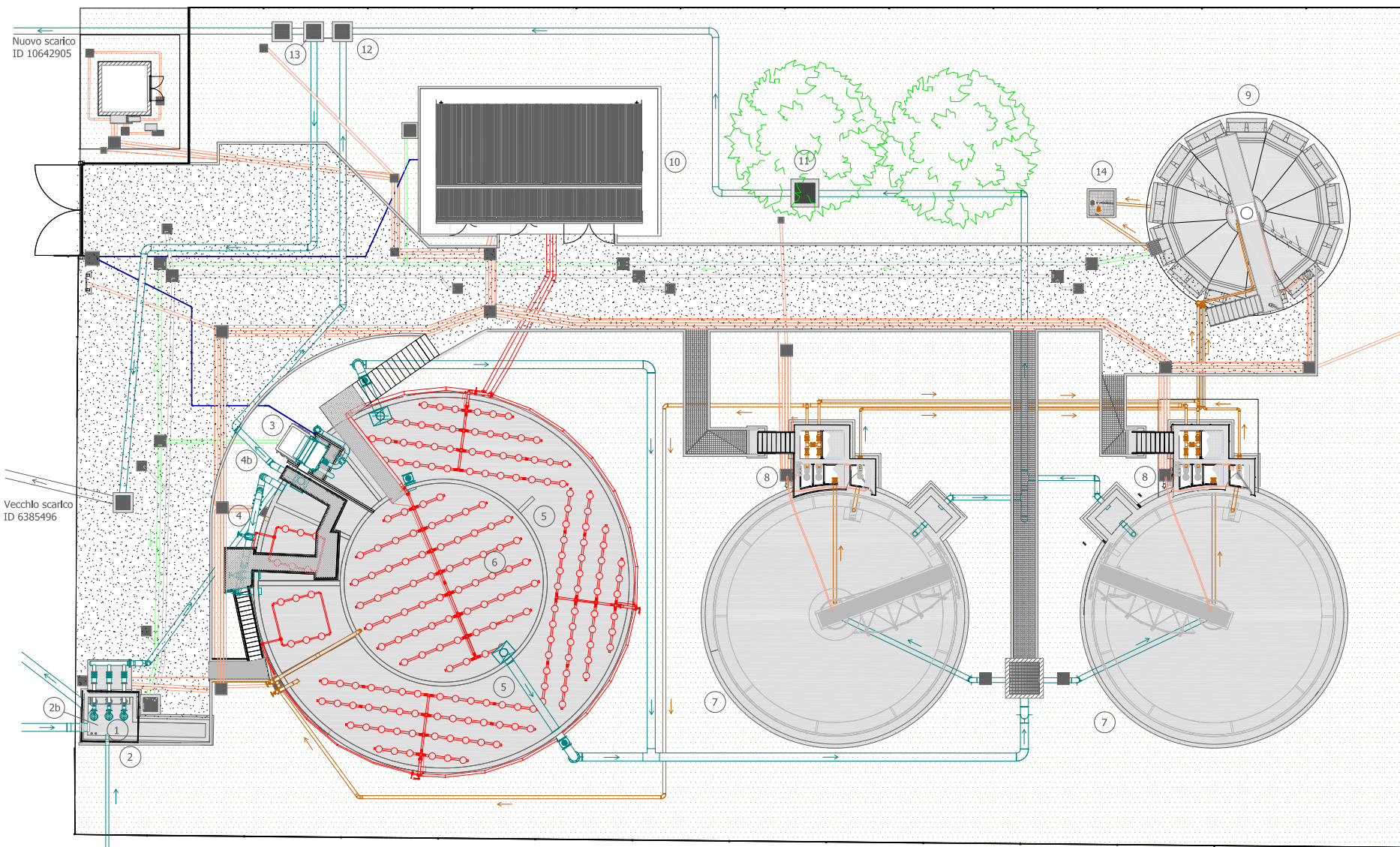
12) Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo, che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni;

13) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente. Per la gestione delle emergenze va applicato il Documento condiviso con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario

- A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D) Gli scolmatori di pioggia si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.
- E) Il valore della portata di sfioro degli scolmatori di pioggia deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.
- F) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori esistenti, non inferiore a 5 per gli sfioratori nuovi.
- G) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante. Va data immediata e contestuale comunicazione ad Arpae-SAC ed Arpae-Servizio Territoriale e al Consorzio di Bonifica competente in relazione al recapito dello scarico, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- H) Il Gestore dovrà dare immediata comunicazione ad Arpae-SAC ed Arpae-Servizio Territoriale competente di fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per l'ambiente, da estendere anche al Comune e all'AUSL nel caso di pericolo per la salute pubblica.
- I) Dovranno essere realizzati gli interventi di adeguamento degli scolmatori a più forte impatto e delle prese di magra individuate nell'attività ricognitoria delle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti di cui alla Dgr 569 del 15/04/2019, nel rispetto dei tempi e coerentemente con i criteri stabiliti dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e s.m.i., dalla stessa DGR 569 del 15/04/2019 ovvero dai successivi atti regionali in materia.
- L) L'elenco degli sfioratori di piena, di testa impianto, delle opere di presa e degli impianti di sollevamento dell'assetto fognario dell'agglomerato di Lavezzola è riportato nell'**allegato A3) parte integrante del presente provvedimento**.

PLANIMETRIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI LAVEZZOLA



LEGENDA IMPIANTO

1	Scolmatore testa impianto ID 6798206	7	Sedimentazione secondaria
2	Sollevamento iniziale	8	Ricirc. fanghi e soll. schiume
2b	Campionamento ingresso impianto	9	Impessitore fanghi
3	Grigliatura fine	10	Fabbricato QE e soffianti
4	Ripartitore di portata	11	Pozzetto campionamento uscita
4b	Scolmatore impianto ID 11139677	12	Pozzetto confluenza uscita + scarico scolmatore impianto
5	Vasca biologica 1 cicli alterni	13	Pozzetto vecchio scarico
6	Vasca biologica 2 cicli alterni	14	Pozzetto raccolta fanghi

LEGENDA TUBAZIONI

	Linea acqua
	Linea fanghi / schiume
	Linea surnatante
	Linea aria
	Fognatura meteorica interna
	Linea acqua di servizio
	Cavidotti elettrici

2					
1					
0	10-05-21	LIBERA_RA	HERA	HERA	EMMISSIONE
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRAWN BY)	CONTROL. (CHECK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)					
FOGNATURA_E_DEPURAZIONE_ROMAGNA					
AREA_RAVENNA-IMPIANTI					
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)					
DEPURATORE_LAVEZZOLA_ID1710268					
				NOME FILE (FILE NAME) PLANIMETRIA_IDRAULICA	REVISIONE (REV) 0
DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)					
PLANIMETRIA_IDRAULICA					
SCALA (SCALE) SCALA_1:100				TIPO FOGGIO. (SIZE) A1	

PLANIMETRIA AGGLOMERATO DI LAVEZZOLA - ARA0205

SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI LAVEZZOLA

ELENCO SCOLMATORI DI PIENA DI RETE E DI IMPIANTO E OPERE DI PRESA DI MAGRA

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore
1698000	6577180	Rete	Via Falzoni - Lavezzola	Conselice	Fosso stradale, poi scolo Bentivoglio	Destra Reno
1697998	6577772	Rete	Via Gandolfi -Lavezzola	Conselice	Fosso interpoderale, poi scolo Ghinata	Destra Reno
1709168	6798563	Rete	Via Bastia - Lavezzola	Conselice	Scolo Frata	Destra Reno
1709169	8048251	Opera di presa	Via Turchia - Lavezzola	Conselice	Scolo Barbirone	Destra Reno
1697999	6577803	Rete	Via Gandolfi -Lavezzola	Conselice	Fosso interpoderale, poi scolo Bentivoglio	Destra Reno
1709170	6798574	Rete	Via dell'Industria - Lavezzola	Conselice	Altra rete (rete bianca), poi scolo Frata	Destra Reno
1697997	6549106	Rete	Via BISA - Lavezzola	Conselice	Fosso stradale, poi scolo Bentivoglio	Destra Reno
1684038	6577810	Rete	Via Selice - Lavezzola	Conselice	Fosso stradale poi scolo Ghinata	Destra Reno
1684039	6575221	Rete	Via Selice - Lavezzola	Conselice	Fosso stradale, poi scolo Ghinata	Destra Reno
1684040	6557664	Rete	Via Fanciullini – Lavezzola	Conselice	Fosso stradale, poi scolo Ghinata	Destra Reno
6718691	6719091	Rete	Via Moro – Lavezzola	Conselice	Fosso interpoderale, poi scolo Macchiavelli	Destra Reno
6798206	6385495	Testa impianto	Via Bellagrande - Lavezzola	Conselice	Scolo Barbirone	Destra Reno
11139677	11139679	Scolmatore di impianto	Via Bellagrande - Lavezzola	Conselice	Scolo Barbirone	Destra Reno

ELENCO IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

ID	Nome Impianto	Indirizzo	Comune	Tipo fognatura
1697441	SOLL. BISA	VIA BISA- Lavezzola	Conselice	Mista
1668266	SOLL. FRASCATA	VIA ROMAGNA - Lavezzola	Conselice	Mista

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.